Noto. Merce contraffatta, scarpe e giubbotti: arrestato senegalese

Arrestato a Noto Gora Wade, 35enne senegalese. I carabinieri lo hanno sorpreso nei pressi della villa comunale mentre scaricava grosse buste di plastica da una utilitaria. Al controllo, ha cercato di darsi alla fuga, spintonando un militare ma è stato bloccato in pochi istanti.
Poco distante c'era la classica bancarella artigianale con già esposte diverse paia di scarpe ed alcuni giubbotti con marchio palesemente contraffatto, tutte imitazioni di prodotti particolarmente prestigiosi. Sono state sequestrate 50 paia di scarpe e 52 capi di abbigliamento di vario genere: l'uomo non ha fornito alcuna plausibile spiegazione in merito alla provenienza della merce.
L'uomo è stato associato presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Augusta. Multa di 4.000 euro per pesca di ricci illegale: 600 esemplari

La Guardia Costiera di Augusta ha interrotto una battuta di pesca di frodo. Nel seno di Priolo, all'interno del porto megarese, era stata segnalata la presenza sospetta di una imbarcazione. La motovedetta ha individuato subito il natante, con due persone a bordo ed una terza in acqua. A bordo non è

stato riscontrato nulla di illecito, ma la presenza del terzo soggetto in acqua ha fatto insospettire i militari. Richiesto, allora, l'intervento di un subacqueo portuale.
I sospetti si sono rivelati fondati: rinvenute sul fondo alcune sacche colme di ricci di mare, circa 600 esemplari. I preziosi echinodermi sono stati sequestrati ed, ancora vivi, sono stati rigettati in mare, al largo, dalla stessa motovedetta.
I soggetti fermati sono stati multati per 4.000 euro.
La pesca del riccio di mare è consentita solo nei limiti di 50 unità per persona ed al di fuori dei mesi di maggio e giugno, in cui permane il divieto assoluto di cattura.

Noto. Festival del balletto, due serate esclusive con National Sibiu Ballet

Torna in Sicilia l'acclamata compagnia rumena del National Sibiu Ballet. Due gli appuntamenti, in esclusiva e in prima Nazionale. Nel cortile dei Gesuiti di Noto porteranno il 12 settembre "Il Lago dei cigni"; il 13 settembre due originali creazioni prodotte dalla compagnia: "Paquita" e "Beyond Dance". Inizio degli spettacoli alle 21.15.

Augusta. Imbarcazione in fiamme, in due sbalzati da una esplosione: stanno bene

Imbarcazione in fiamme appena fuori le ostruzioni del porto di Augusta. Una chiamata alla sala operativa della Guardia Costiera di Siracusa ha fatto scattare, nel pomeriggio, la macchina dei soccorsi.
Da Augusta subito inviate sul posto due motovedette e un rimorchiatore della società Rimorchiatori Riuniti. Nel frattempo si è mossa anche un'unità navale dei Vigili del Fuoco ad un elicottero degli stessi pompieri.
Il rimorchiatore ha provveduto ad estinguere l'incendio. Le altre unità hanno perlustrato il tratto di mare alla ricerca degli occupanti l'imbarcazione e per capire se si fossero gettati in acqua. Avevano fortunatamente già raggiunto terra, in due. Con ampi gesti hanno attirato l'attenzione dei mezzi di soccorso. La barca, ormai irrimediabilmente danneggiata, è affondata.
L'incendio sarebbe stato preceduto da una esplosione a bordo, tale da sbalzare in acqua i due. Non hanno fortunatamente riportato serie conseguenze e le condizioni di salute vengono definite buone.

Noto. Indagini al Comune, proroga di sei mesi per un

presunto abuso d'ufficio. Bonfanti: "io sereno"

“Sono assolutamente sereno”. Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, non si scompone di fronte all’avviso di garanzia recapitato dalla Fiamme Gialle. Ha appreso così di essere sotto indagine insieme ad altri funzionari comunali. Nel documento recapitatogli, gli viene comunicato che le indagini preliminari – scaduti i sei mesi previsti – sono state prorogate.
L’ipotesi di reato ancora non è formulata ma non è difficile ipotizzare che, nel pubblico, la magistratura si stia muovendo per un presunto abuso d’ufficio.
AL centro dell’indagine, secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbe una convenzione tra il Comune di Noto ed un privato e la relativa delibera di giunta. I primi sei mesi di indagine non avrebbero fornito elementi tali da passare ad una conclusione pertanto si è deciso per un approfondimento, notificato al primo cittadino.
“Gli organi inquirenti e la magistratura fanno il loro lavoro. Io ho grande fiducia e rispetto. Attendo la conclusione delle indagini. Ma non credo di dovere temere qualcosa, mi sono sempre mosso attenendomi alle leggi ed alle norme”, commenta ancora Bonfanti.

Rifiuti, la spazzatura di Agrigento finisce a Melilli e

Lentini. Regione verso ok ai termovalorizzatori

Rischia di riesplodere l’emergenza rifiuti. Non che il problema sia mai stato risolto in chiave regionale e dopo un mese di relativa calma, con l’avvio di una differenziata sperimentale in vari Comuni tra cui Siracusa.
Ma adesso potrebbero tornare i giorni difficili dei rifiuti in strada e degli autocompattatori carichi in giro senza meta. Questo perchè una ventina di Comune dell’agrigentino da oggi inviano i loro autocompattatori nelle discariche di Melilli o di Lentini per la chiusura di Siculiana. Con un rischio di contingentamento di nuovo dietro l’angolo.
Il prossimo 15 settembre, intanto, previsto a Roma, un incontro tra la Regione e il ministro dell’Ambiente per fare il punto sullo stato di avanzamento dell’ordinanza dello scorso giugno. Tra i punti importanti ci sarà la questione della modifica del Piano regionale dei rifiuti che dovrebbe prevedere la costruzione di termovalorizzatori, quasi in ogni provincia.

Quando piove Siracusa annega. Problema strade tra pendenze, cordoli, spartitraffico e caditoie

Perchè basta qualche ora di precipitazioni intense per far scomparire Siracusa sotto centimetri di acqua? Perchè le strade diventano in fretta fiumi? Sono due tra le tante

domande che circolano il giorno dopo l’acquazzone che ha paralizzato la città.
Sul banco degli imputati c’è il sistema viario, prima ancora di quello di raccolta delle acque piovane. Maggiori indiziati sono i cordoli, gli spartitraffico e quelle pendenze non sempre indovinate. E come se non bastassero tutti questi ostacoli per il deflusso delle acque, ci si mettono anche le caditoie spesso tappate per sporcizia che – di fatto – consentono a diverse arterie cittadine di diventare “a tenuta stagna”.
Progettazioni poco attente ai fenomeni atmosferici ma anche una crescita disordinata nel passato, una urbanizzazione selvaggia che ha contribuito a creare alcuni degli attuali problemi. Come nel caso di viale Epipoli e del villaggio Miano.
Ogni siracusano sa che se piove bene, quell’area sarà di sicuro allagata. Non c’è bisogno di chiamare i parenti che vivono nella zona. E’ un fatto. Lo sa anche la politica che aveva studiato una soluzione: il canalone di gronda. E’ uno dei “capisaldi” del piano triennale delle opere pubbliche. Da almeno tre lustri. Rimane lì, sulla carta con lo studio e la progettazione di massima. Ma di realizzarlo non se ne parla. Servono, come primo step, qualcosa come 6 milioni di euro. Ed altrettanti come fase due per completarlo e renderlo davvero operativo. Totale 12 milioni di euro. Ma una città che non sa decidere neanche dove costruire ipoteticamente il suo nuovo ospedale, può mai ambire a realizzare un’opera pubblica necessaria da 12 milioni di euro?
Le casse comunali non possono far fronte all’impegno. Dalla Regione arrivano monetine. E Siracusa affonda.
Auto travolta da un fiume d’acqua a Scala Greca

Il tilt di viale Tica

Siracusa allagata, l'ironia corre sui social. E Gino il sub stavolta fa il…pescatore ad Epipoli

L’ironia corre sui social. Le strade allagate e trasformate in fiumi e laghi non hanno tolto il buonumore ai siracusani. Che con battute corrosive hanno “esorcizzato” il giorno nero vissuto dalla città. Tra chi ha parlato di un città “ancora capitale mondiale della canoa polo, visto che la canoa sarebbe servita per spostarsi in strada” e chi ha paragonato Siracusa “ad una nuova Venezia, ma con meno romanticismo” vince ancora una volta “Gino”. Personaggio noto per le sue proteste colorite dopo ogni allagamento nella zona del Villaggio Miano, questa volta – dopo essere stato un sub in immersione – si è trasformato in un pescatore. Divisa d’ordinanza e canna da pesca in mano, si è fatto immortalare a pesca in…lago Miano.

Siracusa. Villaggio Miano "trappola potenzialmente mortale quando piove. Si intervenga"

Il segretario della Fille-Cgil, Salvo Carnevale, invita alla mobilitazione popolare per la situazione pericolosa in cui versa la zona del Villaggio Miano. “E’ una trappola

potenzialmente mortale”, ricorda riferendosi ai continui allagamenti della sede stradale in occasione di ogni pioggia.
“Cosa dobbiamo aspettare ancora? La solita tragedia italica che scuote per i 5 minuti successivi le coscienze per poi tornare alla consueta apatia?”, si domanda con fare deciso.
“Si autoconvochi una assemblea dei cittadini residenti al Villaggio Miano, presso il parco Ozanam; si faccia una petizione popolare per chiedere a Regione, Protezione Civile e Governo di intervenire, a sostegno del Comune, mettendo in sicurezza questa spaventosa gabbia per i cittadini. Devono tirare fuori i soldi!”, l’urlo del sindacalista.
“Si tirino fuori i progetti di messa in sicurezza dell’area Epipoli, da decenni chiusi dentro i cassetti della burocrazia ad accumulare polvere. Siamo in una condizione di clamoroso rischio idrogeologico. La politica locale faccia in modo di alzare il livello di sensibilita’, costruendo un percorso cittadino virtuoso di denuncia. E si passi dalla banale e stucchevole lamentela a una seria levata di scudi. Il ritorno del sole non deve far dimenticare il rischio che corriamo costantemente”, l’appello di Carnevale.

Avola. Don Di Noto fuori dall'Osservatorio per il contrasto alla pedofilia. "Grottesco"

L’associazione Meter onlus di don Fortunato Di Noto fuori dall’Osservatorio nazionale per il contrasto alla pedofilia ed alla pedopornografia. Una decisione operata per decreto dal ministro delle Riforme, con delega alle Pari Opportunità,

Maria Elena Boschi. Una esclusione che sorprende non poco considerata la lunga storia nel combattere questa piaga che il sacerdote siracusano può vantare, insieme alla sua associazione. Da sempre in prima linea e “preziosa” pure per la collaborazione con le forze dell’ordine.
Meter si batte da 25 anni contro pedofilia e pedo-pornografia. In Italia è stata la prima associazione a portarsi avanti in questo campo.
Come scrive il quotidiano Avvenire “se dunque Meter è padre di quell’Osservatorio nato proprio su idea di don Di Noto, la mancata nomina rappresenta dunque un fatto degno di nota”. Ne fanno, invece, parte i rappresentanti di Terres des Hommes, Unicef e Save the Children.
“Non essere nell’Osservatorio Nazionale, non unire le forze, le competenze, i servizi, gli sforzi contro la pedofilia ed escludendo una delle principali realtà che nello specifico opera concretamente, visibilmente, con dati riscontrabili e verificabili, è grottesco e molto strano”, racconta sempre al quotidiano romano don Di Noto.
“Le campagne nazionali di sensibilizzazione, l’accompagnamento delle vittime, l’accoglienza delle situazioni a rischio, costituiscono un patrimonio da condividere e da rendere possibile percorso per tanti. L’operato di Meter onlus – aggiunge ancora don Fortunato – è sotto gli occhi di tutti, con attestati di sostegno dalle più alte cariche dello Stato, come anche dallo stesso Papa Francesco che ci ha invitato a proseguire ad operare contro questa tragedia a danno dei bambini. Ecco che ci ha sorpreso l’esclusione e il non inserimento nell’Osservatorio. Ricordo, con molta umiltà, che ne sono stato anche l’ideatore molti anni fa”.